

Voglia di Ufo

Un quotidiano di Mosca pubblica il "dossier segreto" di alcuni avvistamenti raccolti dal Kgb nel 1989. E per "quei dischi dalla luce verde pallida" è di nuovo polemica

di Romeo Bassoli

IL GIORNALE russo Komsomolskaya Pravda ha annunciato ieri a tutta pagina il "dossier segreto del Kgb sugli Ufo". E naturalmente si è dilungato su astronavi aliene, raggi luminosi, fughe a velocità superiori a quelle dei caccia. Il tutto in un dossier che il Kgb avrebbe consegnato anni fa - chissà perché - al presidente dell'associazione ufologica russa, un ex astronauta, Pavel Popovic. Quest'ultimo ha permesso ora la pubblicazione sull'ex giornale della gioventù comunista sovietica. Il "dossier" del Kgb ci parla di un episodio di 14 anni fa.

Siamo negli ultimi mesi dell'Unione Sovietica, alla vigilia del golpe abortito che porterà al collasso dell'Urss. Siamo sopra il centro spaziale e di lancio di Kapustin Yar, nella regione di Astrakhan, nella Russia meridionale. Sono le 22,12 del 28 luglio. Il sottufficiale Voloscin Valeri Nikolaievitch la racconta così: «Appena salimmo sulla torretta feci notare al soldato Tischaiev che alla nostra destra volava silenziosamente un certo oggetto. Tischaiev commentò che lo vedeva. Nel cielo notturno era distintamente visibile un potente faro luminoso che ricordava una fotoelettrica. L'oggetto... si dirigeva verso il deposito degli armamenti missilistici... Sorvolando tale deposito, l'oggetto vi planò sopra, poi si abbassò ad una altezza di circa 20 metri. Contro il cielo notturno la sua sagoma era visibile e tutto il corpo irradiava una luce verde pallida, simile alla luminescenza del fosforo al buio. L'oggetto si presentava come emisferico nella parte superiore. Il diametro del disco era di circa 4-5 metri. Inoltre, quando l'oggetto si abbassò sopra i depositi missilistici, dal punto da dove proveniva il bagliore si accese un raggio di luce violenta che prese a girare tutt'intorno... Il moto del raggio durò per qualche secondo, poi scomparve; l'oggetto, continuando a scintillare, si avviò verso una zona residenziale adiacente... In questo momento, presso di noi, anche l'intero corpo di guardia montante e il capo delle guardie osservavano l'oggetto. Alle 01:30 volò via verso la città di Akhtubinsk e scomparve alla vista».

Questa è la storia, simile a quella di molti altri avvistamenti. E peraltro non è neppure nuova: infatti, estratti quasi integrali di questo dossier girano sui giornali di mezzo mondo (soprattutto ufologici) dalla metà degli anni 90.

Ma che cosa è stato? Per ora non c'è nessuna risposta. Il Kgb non parla di alieni, ma solo di un oggetto non identificato. I servizi segreti e le entità statali di tutto il mondo registrano ovviamente tutto ciò che di strano accade sul loro territorio. Può essere una operazione di spionaggio, o qualcosa di pericoloso per la popolazione. Gli americani fecero fior di commissioni militari concludendo che non c'erano pericoli. E' chiaro che in questo come in altri casi ci si può chiedere se esistono tecnologie terrestri compatibili con quanto si è visto o se si tratta di qualcosa che viene dagli altri mondi.

Inevitabilmente, nelle storie di Ufo (che significa solo "oggetto non identificato") il mondo si divide in due parti: quelli che ci credono e gli scettici. Per i primi, non c'è dubbio che tenga: un Ufo è extraterrestre e chiunque dica il contrario ha solo paura della verità. E' una scelta di fede, come dimostrano anche i raeliani che si pensano clonazioni aliene. Per i secondi, abbiamo sentito il parere di Marco Morocutti, un esperto del Cicap, il Comitato per le indagini sulle affermazioni del paranormale, promosso da scienziati Tullio Regge e Margherita Hack e dal giornalista Piero Angela.

«Ogni spiegazione di un avvistamento di Ufo è una questione di buona volontà.

Crede è facile, mentre capire costa fatica», commenta Morocutti. Quale fatica? «Controllare - spiega - ogni avvistamento richiede una paziente opera di indagine e di analisi delle diverse ipotesi prima di giungere ad una interpretazione plausibile. Nel 1976 Allan Hendry - che pure era un ufologo - riuscì a trovare una spiegazione razionale, con un paziente lavoro di indagine durato un anno e mezzo, di ben 1158 avvistamenti su un totale di 1307 casi indagati, pari circa all'89 per cento. Se avesse continuato a lavorare per altri sei mesi, quanti altri casi sarebbe riuscito a spiegare?».

Ma che cosa può essere un Ufo? «Di notte, di solito, si tratta di aeroplani o elicotteri con luci particolari. Di giorno: dirigibili, palloni sonda, aeroplani visti in controluce. Oppure, di giorno o di notte, fenomeni atmosferici, come i fulmini globulari. Una volta, in montagna, ho fotografato un fenomeno che viene rilanciato spesso, con il conforto delle immagini, come un avvistamento Ufo: è un riflesso del sole sui cristalli di ghiaccio che compongono una nube. Ha anche un nome nel linguaggio meteo: Sundog».

Gli Ufo "nascono" ufficialmente nel 1947, quando un pilota privato americano, Kenneth Arnold, di ritorno da un viaggio d'affari, vede in cielo 9 sagome piatte che ballonzolano come foglie morte. Arrivato a terra, riferisce l'avvistamento. La guerra è appena finita, siamo in piena era atomica e furoreggiano i fumetti e i film di fantascienza. La storia viene subito risucchiata dal vortice dei giornali popolari americani. Da allora, per anni, negli Stati Uniti gli avvistamenti si sprecano. Poi cessano. Da una ventina d'anni, spiega Morocutti, «sempre più persone, non avvistano, ma affermano di essere state rapite dagli Ufo. Spesso aiutate da psicologi 'fai da te' che spiegano così le turbe psichiche dei pazienti. Altre volte sono medici di provincia che estraggono frammenti metallici da un arto e dicono che 'probabilmente' è uno dei congegni con cui gli alieni controllano la loro vita. Naturalmente impiantato dopo un rapimento».

Qualcuno poi finisce anche nelle sette come quella degli Heaven's Gate. Il 26 marzo del 1997, si suicidarono in 37. Dovevano raggiungere così l'astronave aliena in coda alla cometa Hale-Bopp che in quei giorni sarebbe passata vicina alla Terra.